



Argonauta notizie

Notiziario dell'Associazione Naturalistica Argonauta aderente alla Federazione Nazionale Pro Natura

Anno 16 n. 3-4 - settembre 2007

Campo natura Woking

Il classico "English weather" con freddo, molta pioggia e poco sole ha caratterizzato il settimo "Campo Giovani per la salvaguardia della natura", che quest'anno è stato organizzato dalla città inglese di Woking dal 18 al 25 agosto u. s. Si tratta di un'attività prevista dall'accordo stipulato dai sindaci di Fano e di Rastatt nel settembre 1999, relativo alla "Responsabilità collettiva nei confronti delle generazioni future - Agenda Locale 21", successivamente esteso alla città inglese di Woking, gemellata con Rastatt.

Hanno partecipato al Campo trinazionale italo-anglo-tedesco 11 giovani fanesi tutti di età compresa fra i 15 e i 17 anni, accompagnati da 3 esponenti della nostra Associazione, che da sempre gestisce l'iniziativa per conto dell'Amministrazione Comunale di Fano, tra cui Sara Rossetti che dopo aver partecipato come giovane a tutte le precedenti edizioni del Campo ora collabora alla realizzazione dell'iniziativa.

Il gruppo di Fano era composto da: Francesca Amaduzzi, Eugenio Brunori, Federica Brunori, Luca Deales, Jacopo Dionisi, Giacomo Caverni, Alberto Giovagnoli, Giacomo Giovannini, Stefano Mulazzani, Elisa Talevi, Valentina Sorce. Insieme ai loro coetanei inglesi e tedeschi e sotto la guida di esperti locali, i ragazzi hanno lavorato concretamente per la tutela della natura con attività di carattere ambientale come la piantumazione di cespugli, la costruzione di nidi artificiali per uccelli e l'eliminazione di vegetazione infestante da aree umide.

Il campo prevedeva non solo lavoro ma anche svago e divertimento per incentivare la reciproca conoscenza e creare uno spirito di gruppo. Particolarmente riuscite sono state le visite alle città di Londra e di Woking e ai parchi di Chessington e Painshill. La navigazione su un barcone trainato da terra da un cavallo ha fatto rivivere l'atmosfera antica dell'Inghil-

terra medievale. Gli organizzatori inglesi hanno inoltre proposto ai giovani giochi sportivi di vario genere, bowling, pattinaggio su ghiaccio, ecc. La settimana si è conclusa con un leaving party con cena speciale, scambio di doni, canti e balli, con la presenza del sindaco di Woking che ha consegnato ai giovani l'attestato di partecipazione al Campo trinazionale.

I ragazzi hanno avuto l'opportunità di vivere una bellissima esperienza caratterizzata da una totale integrazione; superati i limiti nazionali tutti si sono sentiti cittadini europei, comunicando e raccontandosi le reciproche esperienze costantemente in inglese e in

parte anche in tedesco, cosa che ha permesso a tutti di rafforzare le conoscenze linguistiche scolastiche.

I ragazzi si sono lasciati con la promessa di rivedersi il prossimo anno a Fano a cui spetta organizzare l'edizione 2008 del campo giovani.

L'esperienza è stata utile anche per la nostra Associazione che, tramite i funzionari del

Comune di Woking, hanno preso contatti con la dirigenza del Wetland Centre, una zona umida a sud-ovest di Londra annualmente frequentata da migliaia di visitatori per attività di educazione ambientale e di birdwatching. Questi contatti potrebbero essere utili per eventuali progetti internazionali riferiti alle zone umide della nostra Provincia, dove già esistono realtà come il laboratorio di ecologia all'aperto "Stagno Urbani" e numerosi laghi prodotti dalla escavazione della ghiaia lungo il Metauro.



Iniziative settembre - dicembre 2007

Domenica 16 settembre - ore 8,00

Partenza da Casa Archilei

Dal Metauro alle Cesane

**Ponte Rotto, Cesana Rossi, "Baita",
Campo d'Asino, S. Lazzaro di Fossombrone**

Escursione naturalistica con dislivello di 500 m circa. Difficoltà E. Tempo di percorrenza 5 h. Pranzo al sacco. Guida Pietro Fodde. Rientro ore 17,00 circa.

Domenica 23 settembre - ore 8,00

Partenza da Casa Archilei

Monte Montiego - S. Martino di Urbania

Escursione naturalistica con dislivello 400 m circa. Tempo di percorrenza 3 h 30 m. Difficoltà E. Guida Pietro Fodde. In alternativa, escursione breve e facile nei pressi del CEA S. Martino. Pranzo presso il CEA. Iscrizioni in sede o a Casa Archilei entro giovedì 20 settembre. Menu e quota di partecipazione verranno precisati in locandina. Rientro ore 17,00 circa.

Domenica 30 settembre - ore 10,00

Ritrovo a Casa Archilei

Giornata a Casa Falcioni

zona Centinarola

Passeggiata naturalistica, proposte di attività sociali, pranzo. Quota di partecipazione 15 € che servirà per finanziare lo Stagno Urbani. Iscrizioni in sede o a Casa Archilei entro giovedì 27 settembre.

Domenica 7 ottobre - ore 8,00

Partenza da Casa Archilei

Funghi e natura

Escursione naturalistica a Borgo Pace - Figgiano

Pranzo in agriturismo. Prenotazione in sede o a Casa Archilei entro giovedì 4 ottobre. Guida Pietro Fodde.

Domenica 21 ottobre - ore 8,00

Partenza da Casa Archilei

Monte Cucco - La Valle delle Prigioni

**Pascalupo, Pian delle Macinare,
Eremo di S. Girolamo, Pascalupo**

Escursione naturalistica con dislivello 900 m. Tempo di percorrenza 6/7 h. Difficoltà E. Pranzo al sacco. Guida Pietro Fodde. Rientro ore 18,00 circa.

Domenica 11 novembre - ore 8,00

Partenza da Casa Archilei

Traversata del Monte Roma da Frontone a Fonte Avellana

Escursione naturalistica con dislivello 450 m. Difficoltà E. Tempo di percorrenza 3 h 30 m. Guida Pietro Fodde. Prenotazioni in sede o a Casa Archilei entro giovedì 8/11. Pranzo in foresteria di Fonte Avellana. Menu e quota di partecipazione da precisare in locandina. Rientro ore 17,00.

Sabato 17 novembre ore 17,30

Sede Argonauta

Campo Giovani per la protezione della natura Woking (GB)

Conferenza con video proiezione a cura di Sara Rossetti.

Sabato 1 dicembre ore 17,30

Sede Argonauta

Altra Cina

Viaggio nella sconosciuta Cina centro occidentale

Conferenza con proiezione di diapositive a cura di Franca Angelini.

Domenica 16 dicembre ore 13,00

Ritrovo a Casa Archilei alle ore 12,30

Pranzo sociale a Rupoli di Orciano

Quota di partecipazione 25 € comprensiva di un contributo a favore dell'Argonauta.

Celebrazione del 40° anniversario di fondazione dell'Associazione Argonauta

Per l'occasione sono previste le seguenti iniziative:

Sabato 13 ottobre - ore 17,30

Sede Argonauta

Inaugurazione dei locali della sede

recentemente ristrutturati, con intervento delle autorità e dei rappresentanti delle Associazioni ospitate.

Al termine verrà offerto un rinfresco.

Sabato 20 ottobre - ore 17,30

Sede Argonauta

Premiazione e proiezione delle immagini del

Concorso fotografico "Scatta la natura"

organizzato in collaborazione con Università dei Saperi Giulio Grimaldi.

Domenica 21 ottobre - ore 17,30

Sede Argonauta

Inaugurazione della mostra fotografica "Scatta la natura"

106 stampe a colori di 42 autori partecipanti al concorso. La mostra resterà aperta tutti i giorni fino a domenica 28 ottobre con orario 16,00 - 20,00.

Per i non soci è previsto un contributo di 2 € ad escursione



Amici della Foce del Fiume Cesano Aderente alla Federazione Nazionale Pro Natura



La magica notte di Poesia nel silenzio



zatori hanno scelto per ricordarlo dopo la recente tragica scomparsa avvenuta nel Parco del Conero durante una delle sue tante escursioni alla ricerca di particolari immagini foto-

Quando oltre cinquecento persone si recano nella collina di Montedoro (Scapezzano di Senigallia (AN)), percorrendo con mezzi propri stradine di campagna sconosciute, per assistere, i più fortunati seduti nelle circa trecento sedie e tutti gli altri in terra sul terreno agricolo, a "Poesia nel Silenzio" (e siamo ormai alla decima edizione), qualcosa di eccezionale ci deve pur essere.

Sarà il fascino della collina, quel gradevole venticello e il cielo stellato, il pensiero, che riporta indietro la mente nell'antico piceno, o al periodo dei monaci di Fonte Avellana nelle Terre di Fratulla, la conduzione e la lettura del sempre più bravo Mauro Pierfederici e dei suoi amici musicisti, non lo sappiamo.

Certo è che quando nell'estate 1999 il presidente dell'associazione Amici della Foce del Fiume Cesano Marco Giardini ebbe l'idea di promuovere questo tipo di originale manifestazione, non competitiva ed aperta a tutti, colpì nel segno.

Quest'anno sono stati oltre trenta i poeti che hanno partecipato con le loro opere alla stupenda serata.

Questi i nominativi: Federico Zandri, Maurilio Giulietti, Roberta Chiappa, Andrea Abbati, Mario Ercolani, Antonia Sabbatini, Fiorenza Lamperti, Maria Grazia Boccolini, Fausto Salvi, Maria Pia Silvestrini, Francesco Cavallari, Dimitri Giardini, Antonietta Calcina, Dante Manocchi, Rosa Pia Vermiglio Negro, Elisabetta Freddi, Maria Borelli Vecchio, Felicita e Mario Spalice, Grazia Balletti, Gigliola Sbarbati, Nevio Catalani, Luigi Severi, Liliana Battaglia, Gianni Godi, Stefano Canu, Matteo ed Enrico Carli, Augusto Serrani, Terenzo Bruscoli, un autore sconosciuto, e infine una bella poesia di Carlo Borioni, che gli organiz-

grafiche.

Tra gli autori tanti provengono da fuori Comune e Regione, tra i quali turisti residenti a Roma, Firenze, Milano, Torino, Genova, ecc.

Gli Amici della Foce del Fiume Cesano ringraziano tutti i partecipanti, gli autori delle poesie, le famiglie di Montedoro, e tramite Elio Marinelli e Giuseppe Antonelli, tutti gli altri che hanno concorso nell'organizzazione: il frantoio Montedoro e l'azienda agricola Roncarati, la titolare del terreno signora Paola Belardinelli Allegrezza, il parroco di Scapezzano, l'ufficio turistico del Comune di Senigallia, i volontari della protezione civile, la stampa, i numerosi studi e negozi che hanno esposto la locandina, e tutti coloro che hanno contribuito al successo.

L'appuntamento è per il prossimo mese di agosto del 2008.

In ricordo di Carlo Borioni

FILI DI FUMO

*Amori che bruciano come fuoco,
e si esauriscono poi,
nell'oblio del tempo, come fili di fumo.
Il fumo è sempre testimone di un fuoco.
L'Amore finisce ed il fuoco si spegne.
Di quell'Amore rimane l'odore del fumo
che è sempre un ricordo,
ne resta la cenere, che è sempre memoria.
Cercando tra la grigia cenere di tutti i giorni,
ripenso all'Amore che fu.
Ricordarmi di te, del nostro Amore,
è un buon ricordare per
resistere e tirare avanti ancora,
in questa vita di cenere.*

Carlo Borioni



Gruppo Società e Ambiente

Gruppo Società e Ambiente

Aderente alla Federazione Nazionale Pro Natura

Fondato nel 1982



25 ANNI DI IMPEGNO AMBIENTALISTA

Ebbene sì, avete letto correttamente: il Gruppo Società e Ambiente compie quest'anno 25 anni di attività che sono sicuramente meno dei 40 anni che compirà l'Argonauta di Fano e i 60 anni di Pro Natura nazionale che festeggeremo il prossimo anno. Infatti la nostra Associazione nasce ufficialmente il 21 dicembre 1982 per volontà di 18 soci fondatori. Il gruppo promotore aveva però già maturato una breve ma significativa esperienza nell'ARCI-Natura di Ancona e Senigallia, una delle prime esperienze di ambientalismo politico, che avrebbe poi portato alla nascita della Lega per l'Ambiente: associazione cui il Gruppo Società e Ambiente deciderà di entrare nel 1983, dopo un breve periodo di vita autonoma.

I primi anni sono difficili, soprattutto per la mancanza di una sede fissa, ma anche proficui, grazie ad un ottimo rapporto con la direzione regionale della Lega per l'Ambiente. Gli anni successivi segnano la grande crescita dell'Associazione che supera i 100 soci nel 1987, fino ad arrivare ai 220 del 1992. Sono anche gli anni delle felici intuizioni con le prime edizioni della Fiera dell'Agricoltura Biologica e della festa di Halloween o meglio delle "zucch' da mort". Iniziative che poi prenderanno piede fino a diventare organica ed istituzionale la prima, addirittura di moda la seconda.

Viene creato anche un gruppo di acquisto interno di prodotti biologici, ancora attivo, questo molto prima dei gruppi di acquisto che oggi troviamo in ogni città. I rapporti con la Lega per l'Ambiente (ora Legambiente) si deteriorano alla metà degli anni '80, causa valutazioni diverse sia sulla funzione in generale dell'Associazione e sulla formazione dei suoi livelli dirigenziali, sia sulle campagne nazionali, sempre più impegnative e allo stesso tempo "rituali". Altro elemento dirompente è stata la firma del protocollo di intesa stipulato con la Raffine-

ria API di Falconara Marittima: le posizioni divennero sempre più distanti fino alla rottura oramai inevitabile, avvenuta nel 1998.

La nostra Associazione ritorna ad essere autonoma, condizione irrinunciabile e sostenuta caldamente dagli organi direttivi ed anche dai tesserati; non c'è stata una fuga di massa degli iscritti, ma una discussione approfondita che ha sancito la scelta fatta.

Nel 2001 il Gruppo Società e Ambiente aderisce alla Federazione Nazionale Pro-Natura, trovandola, tra le Associazioni Nazionali presenti in Italia inerenti all'attività del Gruppo, quella che dava maggiori spazi e trasparenza essendo questa "composta di Organizzazioni associate suddivise in:

- a) Associazioni federate;
- b) Associazioni aggregate;"

da questo evento riceve nuove motivazioni ed un rinnovato slancio per affrontare impegni come Parco Produce, elaborazione e presentazione di un Piano di Piste Ciclabili per la nostra città, per la maggior parte realizzate dall'Amministrazione Comunale.

Negli ultimi anni, accanto alla riproposta di attività che avevano caratterizzato a lungo la vita del Gruppo, come la organizzazione di proiezioni naturalistiche e la promozione della pratica escursionistica, l'impegno si estende a nuovi settori quali il risparmio energetico, l'uso delle piante officinali tipiche del nostro territorio e le tematiche legate all'integrazione.

Altro impegno molto importante riguarda la tutela, la conoscenza e la gestione dell'Oasi della vecchia miniera di San Gaudenzio, vera Oasi faunistica e ambientale alle porte della nostra città.

Il direttivo, riconfermato lo scorso 7 giugno, è composto dai soci: **Barzetti Graziano, Casagrande Franco, Del Grande Luisa, Gambarara Marcello, Giovanetti Sauro, Morettini Maurizio, Negri Paolo, Rizzi Jean Pol, Sagrati Giorgio, Talucci Paolo, Villani Virginio.**

GIORGIO SAGRATI Presidente
MARCELLO GAMBARARA Vice Presidenti con delega alle iniziative esterne
LUISA DEL GRANDE con delega alle comunicazioni
SAURO GIOVANETTI tesoriere.

Il direttivo ha deciso di condividere insieme a tutta la cittadinanza questo momento di festa ed ha pensato ad una presenza nella piazza del Foro Annonario - Senigallia per i prossimi **29 e 30 settembre**.

Le attività che presenteremo in questi due giorni di festa sono le seguenti:

- Presentazione della **storia dell'associazione** tramite manifesti iniziative e immagini fotografiche (pescheria)
- Proiezione di **diapositive inerenti gli itinerari del volume "Per le antiche strade 2"** edito dall'Associazione (Pescheria, sabato 29/9 ore 20.00)
- **Mostra fotografica "Momenti di Vita"** con fotografie in bianco e nero di **Alberto Angelici, fotografo autodidatta** coetaneo dello scomparso Giacomelli con il quale ha condiviso esperienze e da cui ha avuto consigli sugli scatti fatti ed il modo di "tagliare" le fotografie, rigorosamente stampate nel suo "studio casalingo" (portico Foro Annonario, lato fiume, sabato 29 e domenica 30/9)
- Concerto musicale con il gruppo **MUSIC WAVE**: Incontro di vari generi musicali (sabato 29/9 ore 21,15)
- Organizzazione di **un'escursione nella mattinata della domenica** (itinerario descritto nel volume "Per le antiche strade 2" edito dalla nostra Associazione o all'Oasi Faunistica della Cava di San Gaudenzio) da definire.
- Animazione e coinvolgimento dei bambini ma anche adulti dal **Gruppo Cloun Ciofega - Viviamo In Positivo** (domenica 30 ore 15.00 Foro Annonario)
- Presentazione e dimostrazione di musiche popolari internazionali e balli di gruppo organizzati dal **Gruppo Danzintondo** coordinato da Lorena Gresta (domenica 30/9

ore 16.30-19.00)

- Presentazione di **immagini, documenti, cinegiornali e spezzoni di films** inerenti la nostra città e i suoi dintorni in collaborazione con la **Mediateca delle Marche**, con la presenza di Stefano Schiavoni, presidente della stessa e Roberto Ferretti, esperto in cinematografia e storia del cinema (Pescheria, domenica 30 ore 20.00)
- Il programma previsto comprende vari interessi (fotografici, musicali, sociali, ecc.); sicuramente qualche iniziativa incontrerà l'interesse dei lettori e saremo ben lieti di passare alcune ore insieme in un fine settimana di settembre che ci auguriamo con un bel tempo e tanta voglia di stare insieme.

Viale Bonopera, 55 60019 Senigallia
 P.I. 01180060426 C.F. 92002990429

Associazione O.N.L.U.S.

www.gsa-senigallia.it
info@gsa-senigallia.it



EDIZIONI GRUPPO SOCIETA' E AMBIENTE, finito di stampare dicembre 2006 -Tip. Tecno-stampa Ostra Vetere.

PAGINE 264 con numerose foto tutte a colori e cartine dei percorsi con indicazioni dettagliate.

COSTO €18,00 - in tutte le librerie della città.



Uso dei mezzi fuoristrada in ambienti naturali

Il seguente documento è stato inviato alle autorità competenti e agli organi di informazione



L'argomento dell'uso dei mezzi fuoristrada, in particolare di *quad*, in aree naturali, non è purtroppo nuovo.

Più volte abbiamo dovuto lamentare pubblicamente l'uso dei *quad* che a nostro parere risultano essere culturalmente discutibili e assai dannosi per gli ambienti naturali.

Purtroppo assistiamo ad un lassismo da parte dei pubblici amministratori assolutamente inaccettabile.

Talvolta, infatti, questa attività viene esercitata previo il rilascio di autorizzazioni, in alcuni casi per lo svolgimento di pubbliche manifestazioni, in altri, addirittura, per effettuare ricorrenti escursione negli ambienti naturali.

A nostro avviso è assolutamente inaccettabile che vengano ignorate leggi e normative regionali che fanno espressamente divieto ai mezzi motorizzati di muoversi al di fuori delle strade, se non per pubblica utilità, o per attività lavorative.

Negli ultimi anni, al contrario, assistiamo ad un uso massiccio degli alvei fluviali, dei prati di montagna, insomma di tutti quegli ambienti in cui dovrebbe, sulla base delle leggi ancora in vigore, risultare tassativamente vietato.

Quest'anno in particolare, in cui lo stato di siccità ha reso i nostri fiumi, ove ancora di essi si possa parlare, in uno stato di fortissima precarietà, l'andirivieni all'interno degli alvei risulta ancora più devastante. Le poche pozze ancora presenti sono l'unico luogo in cui alcuni pesci sopravvivono, in cui si concentrano mammiferi e uccelli alla ricerca di frescura e di acqua per dissetarsi.

Non abbiamo nulla in contrario a che, chi lo voglia fare, possa passare il suo tempo a scorrazzare con tali mezzi; quello che non possiamo accettare è che questa pratica venga esercitata al di fuori di qualsiasi regolamentazione o addirittura in contrasto con le normative vigenti.

Chiediamo pertanto che vengano assolutamente e immediatamente revocate tutte le autorizzazioni che prevedano escursioni con mezzi a motore all'interno di tutte aree demaniali quali sono gli alvei fluviali e in tutte aree naturali.

Con altrettanta insistenza chiediamo che non vengano più autorizzati motoraduni o attività escursionistiche con mezzi motorizzati soprattutto all'interno delle aree Natura 2000, Direttiva Habitat n.92/43/CEE e Direttiva Uccelli 79/409/CEE, SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e ZPS (Zone di Protezione Speciale).

Qualora tali attività vengano permesse all'interno di queste aree, esse devono essere precedute da una attenta valutazione di incidenza, come d'altra parte prevedono le normative europee dall'Italia sottoscritte e ratificate.

Federazione Pro Natura Marche
Amici della Foce del Fiume Cesano
Associazione Argonauta
WWF Marche
Gruppo Società e Ambiente - Senigallia
ARCA- Associazione Ricerca e Conservazione Avifauna
LIPU - Pesaro
La Lupus in Fabula

Iniziative della Lupus in fabula

- 30-9 – Escursione al M.Catria (Spicchi-Pian D'Ortica). Guida: Giovanni.
- 19-10 – Sala Masetti – The USA contro John Lennon
- 13-10 – Inaugurazione nuova sede di Fano.
- 14-10 – Escursione Sasso Simone – Guida: Francesca Ott-Nov- Conferenza acqua – Cagli – Ridotto teatro.
- 17/18-11 Escursione Casentino – Guida: Andrea.
- 24-11 – Bacchanale sociale per il decennale-ale-ale-ale Luogo da definire.
- 2-12 – Escursione al Bosco di Tecchie – Guida: Luca Gemignani.
- 14-12 – Sala Masetti Il grande match– Presentazione.
- 29-12 – Festa 10° Anno Lupus e Capodanno Anticipato – presso il locale “Gratis” di Senigallia dal 29-12 al 2-1 – Soggiorno fine anno da definire - organizzato dal socio Flavio Angelici.

PER INFO E PRENOTAZIONI

347-0515010 CLAUDIO 338-8660553 LUCIANO



La tutela della piccola fauna delle Marche

La piccola fauna rappresenta quella componente animale, in genere di piccole dimensioni, che molto spesso ha goduto di scarsa o nessuna considerazione dal punto di vista degli strumenti di tutela, soprattutto se confrontate ad altre componenti faunistiche.

Ciò in parte è dovuto alle minori conoscenze che di essa si possiedono, in parte per le scarse attenzioni che l'opinione pubblica le ha dedicato negli anni.

I movimenti di opinione, in passato, hanno consentito la tutela rigorosa di alcune specie appartenenti alle classi dei mammiferi, come il lupo, l'orso marsicano, il camoscio o a uccelli come i rapaci e molti acquatici, tuttavia, non si sono quasi mai mobilitati per la salvaguardia di altri animali, forse meno conosciuti e per ciò stesso meno amati.

A titolo di esempio si ricordi solamente la lunga polemica di appena un anno fa, che ha tenuto banco su molti giornali, per l'autorizzazione concessa dalla Provincia di Torino all'abbattimento di alcuni centinaia di caprioli. In quell'occasione vennero avanzate, per evitare il piano di abbattimento, anche da parte di alte autorità istituzionali, le ipotesi più fantasiose e prive di valore scientifico, come quella di trasferire gli individui in alcune aree protette italiane.

Spesso anche nel mondo protezionistico ci si è fermati all'idea rassicurante che la conservazione di alcune specie potesse fungere da riparo anche per altre meno conosciute.

Queste specie sono le cosiddette "specie ombrello", ovvero quelle la cui tutela può risultare positiva anche per le altre che condividono gli stessi habitat.

In effetti la tutela di queste specie ha spesso avuto una valenza che è andata ben oltre la loro specifica salvaguardia. Si pensi come le misure di protezione dei rapaci nidificanti in falesia abbiano esteso la loro influenza positiva anche nei confronti di specie come le colonie di rondini montane e di rondoni maggiori, oppure per le coppie di picchi muraioli o di passerai solitari.

La discussione tuttavia tra gli studiosi di conservazione è tutt'ora aperta e vivace. Secondo molti, infatti, la trasposizione delle azioni di tutela riservate ad una specie quasi mai riesce ad estendere i propri effetti a tutte le altre che condividono lo stesso ambiente.

Poiché ciascuna specie ha particolari esigenze di habitat e occupa una specifica nicchia, è difficile ritenere che essa possa fungere da "ombrello" per tutte le altre.

Da anni assistiamo con grande soddisfazione ad una espansione molto forte di specie come il lupo, all'aumento del numero di coppie nidificanti di falco pellegrino la cui consistenza in passato era decisamente preoccupante ma contemporaneamente non ci preoccupiamo della rarefazione di specie appartenenti all'ordine dei chiroterri o ad altre della classe dei rettili o degli anfibi.

E' ben più facile suscitare un movimento di opinione nei confronti di animali nell'immaginario collettivo sentiti più vicini e più importanti di altri, come è stato il caso dei caprioli, rispetto ad altri *taxa*, magari a rischio di estinzione, come alcuni piccoli mammiferi, alcuni anfibi, per non parlare di rettili o invertebrati.

Eppure la tutela della biodiversità di un'area deve rispondere soprattutto all'esigenza di salvaguardare tutte le specie autoctone, da quelle con maggiore visibilità, ad altre meno note e amate.

Diverse convenzioni internazionali, tra cui la convenzione di Berna relativa alla conservazione delle vite selvatiche e dell'ambiente naturale, recepita già dal 1981, la convenzione di Rio de Janeiro sulla diversità biologica, ratificata nel 1994, la direttiva 92/43/CEE del 1992 e recepita dall'Italia nel 1997, tutelano diversi *taxa* anche con riferimento alla piccola fauna.

La Regione Marche, grazie all'impegno di alcuni naturalisti locali, ha avviato la procedura per giungere ad una legge regionale di tutela della piccola fauna. Al momento siamo alla prima stesura e alle prime consultazioni, tuttavia ci sembra degno di rilievo che il cammino sia stato avviato. Se tale cammino giungerà a conclusione le Marche si allineeranno ad altre regioni nel cui ordinamento è presente da anni una legge di tutela della piccola fauna.

Nelle Marche, infatti, l'unica legge regionale di tutela della fauna è la n. 7 del 1995, che però è finalizzata alla regolamentazione dell'attività venatoria, varata in linea con la Legge Quadro nazionale, 157 del 1992. Questa legge fa riferimento esclusivamente alla fauna omeoterma, escludendo dunque sia gli invertebrati ma anche anfibi e rettili.

Non solo, sia la Legge Quadro che quella regionale non includono in modo esplicito tutte le specie omeoterme; pertanto, specie come il riccio, lo scoiattolo, il ghio, il moscardino potrebbero non godere di esplicite norme di protezione. Anzi, sono escluse esplicitamente dalle norme di tutela i "topi propriamente detti e le talpe". Sappiamo bene che su queste specie l'attività venatoria non incide, tuttavia ci sembra una grave lacuna, non solo legislativa ma anche culturale, annoverare in modo generico i "topi" tra le specie non meritevoli di protezione, includendo in questo gruppo specie molto diffuse e ad ampia valenza ecologica come i ratti ed altre la cui distribuzione e conservazione è ben più complessa.

Come escludere poi da forme attive di protezione specie appartenenti all'ordine degli insettivori, in particolare i generi *Neomys*, *Sorex*, oppure le diverse specie di arvicole, fino alle *Talpe* s.p. con la loro complessità e incertezza distributiva?

SIC E ZPS – Un’opportunità di tutela della natura offerta dalla Comunità Europea

La Direttiva dell'Unione Europea 92/43 denominata "Habitat" è finalizzata alla conservazione della diversità biologica presente nel territorio dell'Unione stessa e, in particolare, alla tutela di una serie di habitat e di specie animali e vegetali particolarmente rari. La Direttiva in questione prevede che gli Stati dell'Unione Europea contribuiscano alla costituzione della rete ecologica "Natura 2000" in funzione della presenza sul proprio territorio di questi ambienti e di queste specie; gli Stati devono individuare aree di particolare pregio ambientale (Siti di Importanza Comunitaria — SIC), alle quali vanno aggiunte le Zone di Protezione Speciale (ZPS), previste dalla Direttiva 79/409 denominata "Uccelli", ossia territori idonei alla conservazione delle specie di uccelli inserite in un elenco allegato.

La rete deve garantire il mantenimento o il ripristino in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e dei tipi di habitat indicati nelle Direttive.

La Corte europea di Giustizia - con la sentenza 13.1.2005, ha affermato, per quanto riguarda i SIC, che gli Stati membri sono tenuti, in forza della direttiva 92/43, ad adottare misure di salvaguardia idonee nel preminente interesse ecologico rivestito da detti siti.

Qualora gli Stati non ottemperassero a ciò, verrebbero applicate opportune sanzioni (come ad esempio il taglio dei fondi all'agricoltura).

Le aree ZPS e SIC rappresentano quindi un'importante opportunità di proteggere la flora, la fauna e gli ambienti naturali minacciati dalla continua degradazione alla quale si assiste anche nelle Marche.

Data comunque la disinformazione sull'argomento, si rischia di non sfruttare a pieno questa opportunità, nel timore che in queste aree protette non si possano più svolgere in maniera assoluta attività come l'agricoltura, la ceduazione e la raccolta di frutti del bosco, la caccia e l'edificazione.

In realtà le direttive europee 92/43 e 79/409 impongono misure di conservazione non generalizzate ma specifiche in rapporto agli elenchi di flora, fauna e habitat relativi alle singole zone SIC o ZPS.

Facciamo qualche esempio: se in una zona SIC/ZPS risulta elencata una specie propria di boschi maturi come un certo Picchio, non potrà essere ammissibile il taglio di questo tipo di bosco, in quanto habitat specifico del Picchio suddetto; se risulta elencata una particolare pianta acquatica, non si potrà distruggere l'ambiente umido in cui essa vive; se risulta elencato un habitat

quale il bosco ripariale, si dovrà tenere conto di ciò nelle regimazioni idrauliche lungo i fiumi; se però Picchio, pianta acquatica e bosco ripariale di cui sopra non sono registrati in elenco, non intervengono le misure di protezione tanto temute da chi contrasta SIC e ZPS attribuendo loro vincoli paragonabili a quelli delle pochissime Riserve integrali esistenti in Italia.

In sostanza la Comunità Europea non pone divieti generalizzati nei SIC e nelle ZPS: le attività umane sono ammesse purché non pregiudichino i motivi conservativi per cui quel particolare Sito è stato istituito.

La direttiva "Habitat" prevede una tutela integrata del

patrimonio naturale operando con una strategia di conservazione che va dalla gestione delle singole specie animali o vegetali alla gestione e protezione degli habitat nella loro globalità ed evidenzia la possibilità di utilizzare e gestire le aree SIC e ZPS tenendo conto delle esigenze economiche, sociali, culturali e regionali, purché venga comunque garantito uno stato di conservazione soddisfacente dei Siti.

Il meccanismo col quale si applicano le misure di conservazione sopra citate è preventivo e consiste nella "valutazione di incidenza": i soggetti che intendono realizzare un progetto, piano o attività che si svolga all'interno (o nelle vicinanze) di SIC e ZPS di cui possano mettere in pericolo "il soddisfacente stato di conservazione",

dovranno elaborare una valutazione di incidenza che riguardi l'impatto dell'opera sulle specie animali, vegetali e gli habitat presenti. La Regione, che ha il compito di esaminare il documento, potrà giudicare il progetto ammissibile, non ammissibile, oppure indicare le opportune correzioni volte ad annullare o mitigare l'impatto dell'intervento. Nel nostro caso, per concludere, auspichiamo che la Regione Marche:

- già fin da ora, attraverso l'esame attento delle valutazioni di incidenza obbligatorie nelle SIC e ZPS, metta in primo piano lo scopo per il quale tali zone sono state istituite, ossia la sopravvivenza di specie animali e vegetali, i loro habitat ed intere comunità vegetali;
- attui al più presto i piani di gestione delle singole zone SIC e ZPS ed emani una normativa transitoria idonea;
- prosegua nel monitoraggio degli habitat e delle specie animali e vegetali per tenere aggiornata la situazione ambientale in tutte le SIC e le ZPS.

